

COMUNE DI PRATO

Piano Attuativo per la realizzazione di tre immobili a destinazione artigianale commerciale all'ingrosso e in parte commerciale per bar, ristorante e negozi, posti in via Ghisleri, via Bessi , via Cipriani e via Longobarda, località Iolo.

Proponente: Esse Bi Esse srl

Via Francesco Ferrucci 203/c

59100 Prato

Progettista: arch. Alessio Cantini

via del Molinuzzo 109/A, 59100 – Prato

tel. e fax. 0574/730257

ELABORATO RZ 07

DISTANZE DAGLI ELETTRODOTTI

DICHIARAZIONI AI SENSI DEL DPR 445/2000

COMUNE DI PRATO

Oggetto : Piano Attuativo per la realizzazione di tre immobili a destinazione artigianale commerciale all'ingrosso e in parte commerciale per bar, ristorante e negozi, posti in via Ghisleri, via Bessi , via Cipriani e via Longobarda, località Iolo.

Proponente: Esse Bi Esse srl

Via Francesco Ferrucci 203/c

59100 Prato

Progettista: arch. Alessio Cantini

via del Molinuzzo 109/A, 59100 – Prato

tel. e fax. 0574/730257

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto arch. Alessio Cantini, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Prato con il n°20 e con studio in Prato, via del Molinuzzo 109/A, nella sua qualità di tecnico progettista

DICHIARA

che le risultanze delle indagini e del rilievo strumentale delle distanze dagli elettrodotti presenti in prossimità dell'area d'intervento, ai sensi del DM 29/05/08, hanno evidenziato una DPA (Distanza di prima approssimazione) che è stata riportata sui grafici. I tre edifici di nuova edificazione, oggetto del presente Piano Attuativo, si trovano al di fuori della fascia di terreno asservita da tale DPA, così come espressamente richiesto nella lettera ricevuta da Terna, allegata alla presente dichiarazione.

Prato 11/12/2017

arch. Alessio Cantini

TRISPANE/P2017
0005930 - 21/11/2017

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Arch. Alessio Cantini
Via del Molinuzzo, 109/a
59100 Prato (PO)

e p.c. Spett.le Comune di Prato
Piazza del Comune, 2
59100 Prato (PO)

OGGETTO: Piano Attuativo di massima in Area P2 macro lotto Artigianale località Iolo, via Ghisleri, via Bessi, via Cipriani, via Longobarda.

Con riferimento alla Sua del 15 Novembre 2017, relativa alla richiesta pari oggetto, Le comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo edificio o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente in vicinanza di elettrodotti esistenti (compreso quindi l'elettrodotto in oggetto), dovrà necessariamente risultare compatibile con lo stesso e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, nel caso di permanenza umana superiore alle 4 ore giornaliere, di seguito meglio specificata.

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;

- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, rendiamo noto che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microTesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 [in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008] e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo in allegato la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al precedente decreto.

La Dpa è individuata puntualmente dalle distanze tra l'asse dell'elettrodotto e la linea congiungente i punti individuati a destra (Dpa dex) e a sinistra (Dpa sin) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti, nel caso di linea con sostegni non allineati, o perpendicolarmente all'asse linea, nel caso di sostegni allineati.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- Eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.
- Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del DLgs. n° 81 del 09 aprile 2008.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Per verificare la congruità fra quanto è Sua intenzione realizzare, la nostra linea elettrica, il vincolo posto dalla servitù di elettrodotto e in riferimento al D.M. 449 del 21 marzo 1988, per la definizione del nostro parere dovrà esserci inviato il progetto piano altimetrico delle opere relazionato all'elettrodotto in questione.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto.

Lo scrivente ufficio, Unità Impianti Firenze, Ing. Sabrina Fanara tel. 055.521.4546 è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

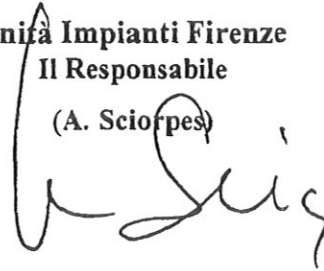
Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione Firenze,
Via dei Della Robbia n.41/5R - 50132 FIRENZE.

Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del DLgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)



DTNE/UIFI – SM/sf

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

COMUNE DI PRATO

LINEA A 380kV Calenzano - Suvereto n.328 Marginone-Calenzano n. 301

TRATTO DI LINEA: dal sostegno n.34 al sostegno n.36 e dal sostegno n. 18 al sostegno n. 20

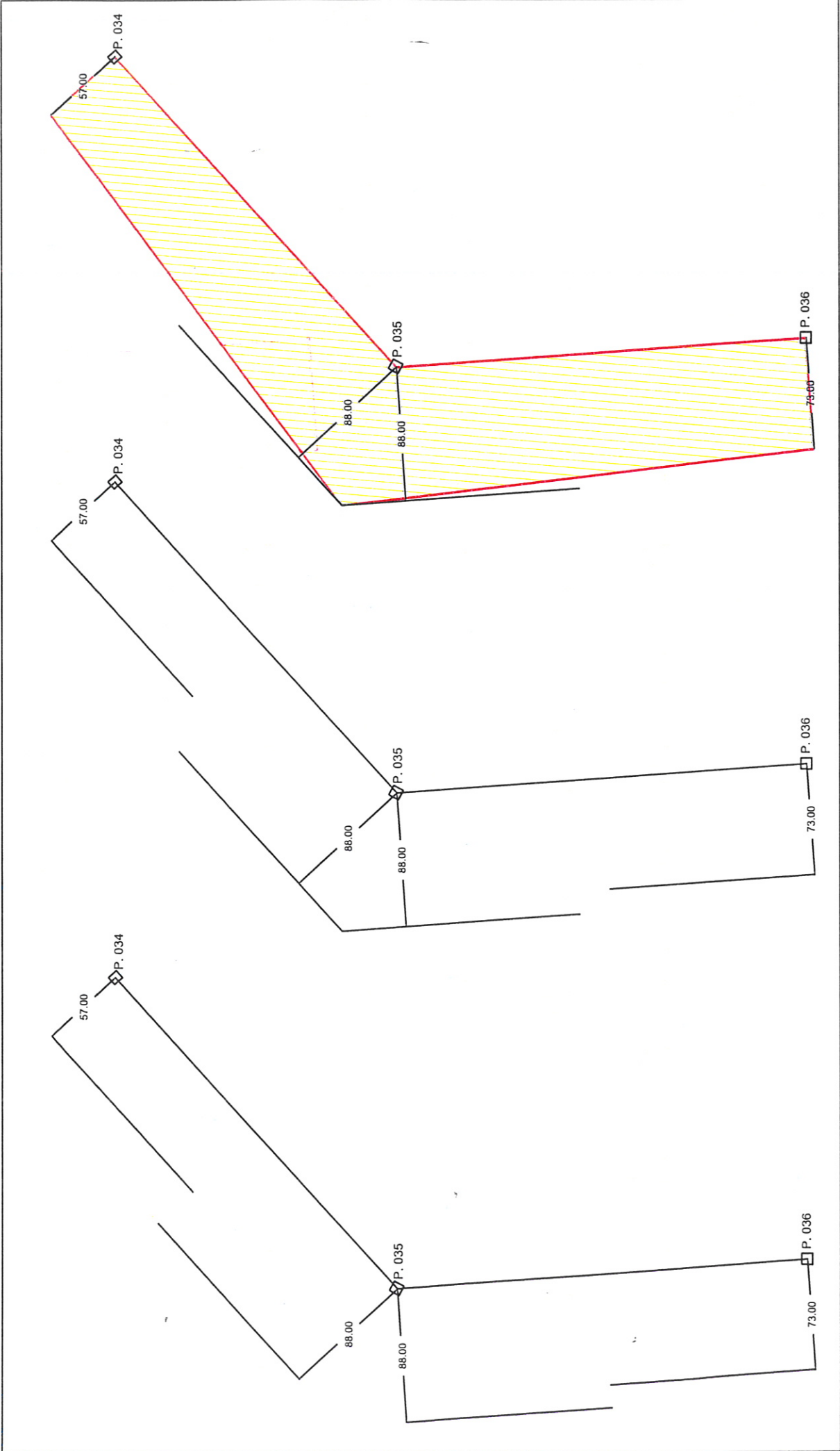
Codice terna 21328A1/21301A1

Nel tratto interessato, la linea n.328 è parallela alla linea a 380kV Calenzano - Marginone n.301

Sostegno		Fuso 32 UTM/WGS84		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$)		Casi complessi				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord	Dpa sin ⁽¹⁾ (m)	Dpa dex ⁽¹⁾ (m)	parallelismo		angolo $\Theta >= 5^\circ$	Incrocio	
						Dpa sin (m)	Dpa dex (m)	distanza Dpa sin ⁽¹⁾ (m)	distanza Dpa dex ⁽¹⁾ (m)	distanza P1-P2 (m)
Linea n.328										
1	33	665098,57	4858312,04							
2	34	664794,56	4858244,93							
3	35	664519,71	4858183,91			Nota (2)	57,00			
4	36	664397,57	4857933,74				88,00			
5	37	664182,73	4857690,95				73,00			
Linea n.301										
1	17	640180,21	4857895,22							
2	18	640544,71	4857873,32							
3	19	640926,58	4857795,23			Nota (2)	78,00			
4	20	641286,59	4857667,27				92,00			
5	21	641657,67	4857473,47				57,00			

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni

Nota (2) : La Dpa interna è da considerarsi continua quando il corridoio tra le due fasce è inferiore a 20 metri



DIMOSTRAZIONE della Distanza di PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA LINEA N.328)

